Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 206

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 27 luglio 1984

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 luglio 1984, n. **381.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 1984, n. 176, concernente misure urgenti in materia di tutela ambientale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Il decreto-legge 29 maggio 1984, n. 176, concernente misure urgenti in materia di tutela ambientale, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

L'articolo 1 è sostituito dal seguente:

« Il Ministro per l'ecologia presiede il Comitato interministeriale, integrato con il Ministro per gli affari regionali, di cui all'articolo 3 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, ed il Comitato interministeriale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, che hanno sede presso il suo ufficio ».

L'articolo 2 è sostituito dal seguente:

« Il Comitato interministeriale di cui all'articolo 3 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modificazioni ed integrazioni, nel quadro delle funzioni contemplate dall'articolo 2, lettera *a*), della legge 10 maggio 1976, n. 319, vigila sulla esecuzione degli adempimenti e sull'osservanza dei termini stabiliti dall'articolo 6, commi 10, 10-*bis* e 10-*ter*, del decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 747, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1984, n. 18 ».

L'articolo 3 è sostituito dal seguente:

« 1. Le regioni, entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, comunicano al Comitato interministeriale i provvedimenti di proroga adottati ai sensi del comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 747, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1984, n. 18, indicando in particolare per ciascuno di essi:

a) lo stato attuale di progettazione o di esecuzione dell'impianto centralizzato di depurazione comunale o consortile;

b) i limiti di accettabilità per gli scarichi nella pubblica fognatura che alimenta l'impianto medesimo, approvati dalla regione, a cui gli insediamenti produttivi esistenti devono adeguare i propri scarichi;

c) le condizioni di qualità del corpo idrico ricettore e gli obiettivi di tutela fissati nell'ambito del piano regionale di risanamento.

2. Il Comitato, convocato dal presidente, entro i successivi trenta giorni, sulla base dei dati ricevuti, emana le direttive necessarie per promuovere l'accelerazione delle procedure e dei lavori con riferimento alla data di scadenza di cui all'articolo 6, comma 10, del decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 747, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1984, n. 18 ».

L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

« Per le situazioni che richiedano urgenti interventi, individuate in relazione alla natura ed alla gravità delle condizioni di alterazione dei corpi ricettori, il Comitato:

a) riconosce la priorità della esecuzione o del completamento delle opere ai fini della concessione dei finanziamenti statali previsti dalle vigenti disposizioni, dandone comunicazione agli enti competenti per la loro erogazione;

b) valuta la congruità dei limiti di accettabilità delle norme e delle prescrizioni regolamentari stabilite dai comuni o dai consorzi che gestiscono l'impianto centralizzato di depurazione;

c) definisce, d'intesa con la regione interessata, le iniziative da assumere nei casi di grave ritardo nella realizzazione delle opere ».

L'articolo 5 è sostituito dal seguente:

« I Comitati interministeriali di cui all'articolo 1 del presente decreto, per l'esercizio delle funzioni loro attribuite, possono disporre accertamenti ispettivi conferendone l'incarico ai componenti dei collegi o degli istituti di cui all'articolo 3, ultimo comma, della legge 10 maggio 1976, n. 319, e all'articolo 5, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 luglio 1984

PERTINI

CRAXI — BIONDI

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

Poiché la legge di conversione ha sostituito integralmente il testo di tutti gli articoli del decreto-legge, non appare necessaria la pubblicazione del testo di detto decreto-legge coordinato con la legge di conversione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1984, n. **382.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Firenze e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 65, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, nell'elenco degli insegnamenti complementari l'insegnamento di « immunologia clinica » cambia la denominazione in « allergologia e immunologia clinica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1984

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1984
Registro n. 44 *Istruzione, foglio n.* 47

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1984, n. **383.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837, concernente modificazioni allo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università dell'Aquila, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduta la delibera del consiglio della facoltà di ingegneria dell'Università dell'Aquila del 21 settembre 1983;

Ritenuto opportuno provvedere a rettificare il decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837, come richiesto nella citata delibera della facoltà;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Gli articoli 27, 30 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837, sono rettificati come segue:

Art. 27 - *Corso di laurea in ingegneria chimica.* — L'insegnamento di « geometria II » è sostituito dall'insegnamento di « chimica organica ».

Dopo l'elenco delle discipline del biennio viene aggiunto il seguente comma: « L'insegnamento di " chimica organica " è sostitutivo di " geometria II " ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53 ».

Art. 30 - *Corso di laurea in ingegneria meccanica* - L'insegnamento di « geometria II » è sostituito dall'insegnamento di « disegno II (meccanici) ».

Dopo l'elenco delle discipline del biennio viene aggiunto il seguente comma: « L'insegnamento di " disegno II (meccanici) " è sostitutivo di " geometria II " ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53.

Art. 31 - nell'elenco delle discipline viene inserito con l'asterisco, in ordine alfabetico, l'insegnamento di « disegno II (meccanici) ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1984

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1984
Registro n. 44 *Istruzione, foglio n.* 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 aprile 1984, n. **384.**

Modificazione allo statuto del Politecnico di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1028, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 35, relativo alle aree disciplinari e ai relativi insegnamenti del corso di laurea in architettura, sono inseriti i seguenti insegnamenti come appresso specificato:

2) *area della progettazione territoriale e urbanistica*:

analisi dei sistemi urbani e pianificazione del territorio.

6) *area fisico matematica*:

modelli matematici di urbanistica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1984

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1984
Registro n. 44 *Istruzione, foglio n.* 41

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 aprile 1984, n. 385.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università dell'Aquila, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università dell'Aquila e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università dell'Aquila, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 64 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto l'insegnamento di « anestesia sperimentale ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1984

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1984
Registro n. 44 *Istruzione, foglio n.* 44

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 24 luglio 1984.

Modificazione al decreto ministeriale 22 giugno 1984, relativo agli adempimenti da parte di imprese ed associazioni del settore lattiero-caseario per gli acquisti effettuati nel 1983 e per le vendite dirette relative al 1981.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1984 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 giugno 1984, n. 178, con il quale sono stati disposti taluni adempimenti di spettanza di imprese ed associazioni operanti nel settore lattiero-caseario relativamente agli acquisti effettuati nel 1983 ed alle vendite dirette relative al 1981;

Considerata l'opportunità di prorogare il termine del 31 luglio 1984, fissato all'art. 3 del succitato decreto, per l'invio al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dei modelli MAF L/1 e L/2;

Decreta:

Art. 1.

Il termine del « 31 luglio 1984 », previsto all'art. 3, primo comma, del decreto ministeriale 22 giugno 1984, è sostituito dal termine « 31 agosto 1984 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 luglio 1984

Il Ministro: PANDOLFI

(3972)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ansaldo componenti divisione Italtrafo trasformatori (D.T.F.), in Genova, stabilimenti in Roma Pomezia e Milano, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° agosto 1984 al 17 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Enichimica secondaria, in Palermo, unità di Pieve Vergonte (Novara), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 1983 al 1° gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Confezioni Rondina, di Antonio Rondina, in Frattarosa (Pesaro), è prolungata al 28 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Wagi fonderia, ora S.p.a. F.A.G.E.L.S. - Fonderia acciaio-ghisa e leghe speciali, in Napoli, è prolungata al 18 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Matisa, in Pomezia (Roma), è prolungata al 16 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Marber sud, in Assemini (Cagliari), è prolungata al 17 luglio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Caff, in Perugia, stabilimento in Gubbio (Perugia), è prolungata all'11 settembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Unione manifatture, in Trecate (Novara), è prolungata al 22 maggio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Costruzioni meccaniche braidesi, in Brà (Cuneo), è prolungata al 25 settembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.I.E.R. - Ceramica italiana, in Cagliari, è prolungata al 5 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lávoratori dipendenti dalla Center Craft, in Fiumicino (Roma), è prolungata al 1° aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industrie Pirelli ora S.p.a. Pirelli componenti auto, in Milano, stabilimento in Settimo Torinese (Torino), è prolungata al 22 aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Ib.Mei., in Asti, è prolungata al 27 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Cooperativa muratori e cementisti, in Ravenna, stabilimento di Monoceram, Faenza (Ravenna), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 19 settembre 1983 al 18 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. A.T.I. - Azienda tabacchi italiana, stabilimento di Rovereto (Trento), è prolungata al 13 febbraio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. « Il Giornale di Sicilia », in Palermo, è prolungata al 29 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'I.N.P.G.I. è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Alfa Romeo auto, in Napoli, filiali nazionali di vendita e stabilimenti in Arese, Portello (Milano) e Pomigliano d'Arco (Napoli), è prolungata al 2 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. O.B.F. - Officine di Borgo Fornari, in Pieve di Borgo Fornari - Ronco Scrivia (Genova), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 27 febbraio 1983 al 28 agosto 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.R.D.M. - Cartiere riunite Donzelli e Meridionali, in Cologno Monzese (Milano), stabilimenti in Besozzo (Milano), Toscolano (Brescia) e Isola Liri (Frosinone), è prolungata al 15 luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Emerson electronics, in Firenze e Siena, uffici e magazzini in Firenze e Calenzano (Firenze), è prolungata al 27 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio verbanese, in Verbano Intra (Novara) è prolungata al 1° aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Laval lavorazioni alluminio, in Marcon (Venezia), sede amministrativa in Cozzago di Pianiga (Venezia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 13 febbraio 1984 al 12 agosto 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Barcas confezioni, in Livorno, è prolungata al 17 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Olcese veneziano, in Milano, stabilimento in Fiume Veneto (Pordenone), ora filati pettinati S.r.l., è prolungata all'11 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Adielle, in Città di Castello ora Confezioni Tiber S.p.a., in Città di Castello (Perugia), è prolungata al 2 agosto 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiere Burgo, stabilimenti di Verzuolo, Corsico, Treviso, Lugo di Vicenza, Germagnano, Mantova, Ferrara, Barletta, sede amministrativa in San Mauro Torinese, ufficio distaccato Roma e Cologno Monzese, depositi di Corsico e Napoli, è prolungata al 25 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Imer (ex Giuliana S.p.a.), in Rovigo, è prolungata al 30 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Bizzarri, in Corinaldo (Ancona), è prolungata al 21 maggio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Taban, in Milano, stabilimenti in Pallanza (Novara) e Vercelli, è prolungata al 10 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fivre, con sede in Milano e stabilimento in Pavia, è prolungata al 27 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Giuseppe Minganti e C., in Bologna, è prolungata al 1° gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Cantoni, ufficio e stabilimento in Castellanza, stabilimenti in Pontenossa (Bergamo), Legnano e Bellano (Bergamo), è prolungata al 6 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantieri navali Benetti M. e B., in Viareggio (Lucca), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 31 ottobre 1983 al 30 aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Indeni, unità di Foggia, è prolungata al 1° ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ansaldo - Divisione Italtrafo trasformatori, con sede in Genova e stabilimenti in Pomezia (Roma) e Milano, è prolungata al 31 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre, unità di Ivrea (Torino) e Pallanza (Novara), ora Società italiana nailon S.p.a., è prolungata al 10 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Vedove Antonio, ora S.r.l. Medoacus, in Carpanè S. Nazario (Vicenza), è prolungata al 25 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Sirem, in Roma, è prolungata al 25 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.E.I. - Elettromeccanica, in Milano, stabilimento in Marcianise (Caserta), è prolungata al 22 luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Icas - Industria compensati affini Siena, in Monteroni d'Arbia (Siena), è prolungata al 13 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Calzaturificio Damiano, in Guardiagrele (Chieti), è prolungata al 29 luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Far - Fabbrica abruzzese radiatori, in Chieti Scalo, è prolungata al 1° luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fusac, in Chieti Scalo, è prolungata al 26 agosto 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Spadaccini confezioni, con sede in Chieti e stabilimento di Roccamontepiano (Chieti), è prolungata al 1° aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texsid, sede di Torino, stabilimenti e uffici delle fonderie ghisa di Carmagnola (Torino), delle fonderie ghisa di Torino, delle fucine di Torino e delle trasformazioni di Avigliana (Torino), è prolungata all'8 luglio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 6 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantoni Satilai (dal 5 dicembre 1983 S.p.a. Cantoni finiture tessili), uffici e stabilimento in Saronno (Varese), Fagnano Olona (Varese), è prolungata al 5 agosto 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 luglio 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantoni Mastercot (dal 1° dicembre 1983 S.p.a. Tessitura di Olmina), sede in Castellanza (Varese), ufficio e stabilimento di Legnano Olmina, Legnano, Varano Borghi (Varese), è prolungata al 5 agosto 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(3858)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con suo decreto del 3 giugno 1980, su proposta del Ministro dell'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate in riconoscimento delle azioni coraggiose di seguito a ciascuna riportate:

Medaglie d'oro

Paturzo Menotti, guardia giurata, 1977-1978 in Crotone (Catanzaro). — Guardia giurata in servizio di vigilanza presso istituti di credito, con sprezzo del pericolo e noncurante dei rischi cui esponeva la propria vita non esitava, in più occasioni, ad intervenire prontamente, riuscendo con coraggiosi e decisivi interventi, a sventare azioni criminose e ad assicurare alla giustizia pericolosi malviventi. Luminoso esempio di grande coraggio ed altissimo senso del dovere.

Alla memoria di Del Vecchio Francesco, guardia giurata, il 20 ottobre 1977 in Terlizzi (Bari). — In servizio di vigilanza presso un istituto di credito, notati alcuni malviventi armati e mascherati giungere a bordo di un potente automezzo, tentava di estrarre l'arma in dotazione con l'intento di sventare l'azione criminosa. Proditoriamente aggredito e selvaggiamente colpito da due dei malfattori riusciva a svincolarsi ma, attinto da colpi d'arma da fuoco sparati al suo indirizzo in rapida successione, si accasciava al suolo mortalmente ferito. Fulgido esempio di coraggio ed alto senso del dovere spinti fino all'estremo sacrificio.

Alla memoria di Gaggero Giovanni Battista, guardia giurata, il 5 giugno 1978 in Borgio Verezzi (Savona). — In servizio di vigilanza dinanzi ad un istituto di credito, notati tre individui in atteggiamento sospetto senza alcuna esitazione ed esponendo la vita a manifesto pericolo, estraeva la propria arma, ed affrontava i tre malviventi. Sebbene ferito mortalmente da colpi di pistola esplosi al suo indirizzo, riusciva a rispondere al fuoco dei malfattori colpendone uno. La sua coraggiosa azione disorientava i complici che si davano a precipitosa fuga e ne facilitava la successiva identificazione con la relativa cattura. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere spinti fino all'estremo olocausto.

Medaglie d'argento

Pecchia Sergio, il 29 agosto 1974 in Venturina di Campiglia Marittima (Livorno). — Mosso da generoso impulso, si calava senz'esitazione in un pozzo artesiano per soccorrere il figlio che giaceva esanime sul fondo a causa di esalazioni venefiche. Sopraffatto anch'egli dai gas doveva essere tratto in salvo da altri animosi. Mirabile esempio di coraggio e di grande amore paterno.

Bernardi Pio, il 15 ottobre 1975 in Pergine Valsugana (Trento). — Notato un motociclo in fiamme dinanzi ad un distributore di benzina, ed avvedutosi che l'anziano gestore non riusciva a spostare il mezzo, senza esitazione e noncurante del grave pericolo cui si esponeva afferrava con tempestivo intervento una ruota del veicolo incendiato trascinandolo in zona sicura. Munitosi, poi, di un estintore, dopo aver allontanato dei bambini sopraggiunti, si prodigava nello spegnimento delle fiamme al fine di evitare il probabile scoppio del serbatoio di carburante del ciclomotore, ma veniva coinvolto nella temuta deflagrazione riportando gravi ustioni. Mirabile esempio di sprezzo del rischio ed operante umana solidarietà.

Pisàniello Gennaro, brigadiere dei vigili urbani, il 25 novembre 1976 in San Martino Valle Caudina (Avellino). — In occasione di una rapina perpetrata ai danni di un ufficio postale da tre malviventi armati e mascherati datisi a precipitosa fuga a bordo di un'autovettura, non esitava, unitamente ad altro animoso, a porsi al loro inseguimento servendosi di un'auto. Raggiunti e superati i banditi, con spericolata manovra sbarrava loro la strada riuscendo, fucile alla mano, a recuperare la borsa contenente le armi occorse per il crimine. Tentava, quindi, di assicurare alla giustizia i malfattori che, riusciti temporaneamente a dileguarsi venivano successivamente catturati anche per le informazioni da lui fornite alle Forze dell'ordine. Fulgido esempio di coraggio ed alto senso civico.

Pisano Antonio Giovanni, il 25 novembre 1976 in San Martino Valle Caudina (Avellino). — In occasione di una rapina perpetrata ai danni di un ufficio postale da tre malviventi armati e mascherati, datisi a precipitosa fuga a bordo di una autovettura, non esitava, unitamente ad un vigile urbano in servizio nei pressi, a porsi volontariamente al loro inseguimento servendosi della propria auto. Raggiunti e superati i banditi, con spericolata manovra sbarrava loro la strada consentendo al vigile armato di fucile di recuperare la borsa contenente le armi occorse per il crimine. Tentava quindi di assicurare alla giustizia i malfattori che, riusciti temporaneamente a dileguarsi, venivano successivamente catturati anche per le informazioni da lui fornite alle Forze dell'ordine. Fulgido esempio di coraggio ed alto senso civico.

Fava Luciano, il 16 febbraio 1977 in Lugo di Vicenza. — Pur conscio del pericolo cui si esponeva, non esitava ad affrontare un malvivente armato, che dopo aver consumato una rapina ai danni di una banca, cercava di raggiungere un complice per darsi alla fuga a bordo di una motocicletta. Afferrato il malfattore, lo stringeva saldamente, ma questi, liberatosi dalla stretta con l'ausilio dell'altro riusciva, dopo averlo ferito con un colpo di pistola, a dileguarsi. Mirabile esempio di grande ardimento ed alto senso civico.

Rizzon Livio, il 2 dicembre 1978 in Bologna. — Sagrestano di una chiesa nella quale era in corso la celebrazione di una funzione religiosa alla presenza di numerosissimi fedeli, notava, vicino ad un confessionale, una borsa sospetta che emanava un forte odore di benzina. Aperto il pacco ed accertatosi che lo stesso conteneva un ordigno incendiario, con sprezzo del pericolo e noncurante della propria incolumità, afferrava il pericoloso involucro e lo traeva all'esterno della chiesa ove veniva reso inoffensivo da altri animosi. Mirabile esempio di ardimento ed alto senso civico.

Baracchini Giorgio, Garagnani Gianni, il 2 dicembre 1978 in Bologna. — Con sprezzo del pericolo e noncurante della propria incolumità non esitava, unitamente ad altro generoso, a disinnescare un congegno incendiario che, depositato all'interno di una chiesa era stato tratto all'esterno da altro animoso, riuscendo con la propria coraggiosa opera a rendere innocuo il pericoloso ordigno. Mirabile esempio di ardimento ed alto senso civico.

Esposito Gennaro, appuntato della Guardia di finanza, il 17 gennaio 1979 in Benevento. — Notati nei pressi di un istituto di credito alcuni passanti fuggire in preda al panico, mentre quattro individui armati e mascherati costringevano un automobilista a consegnare loro la propria autovettura, con coraggio e decisione non esitava, estratta la pistola in dotazione, ad intimare la resa ai banditi che, perpetrata una rapina ai danni della banca, tentavano di dileguarsi. Il conflitto a fuoco che ne seguiva disorientava i malfattori che nella fretta di eclissarsi abbandonavano gran parte della refurtiva. Mirabile esempio di sprezzo del rischio ed encomiabile senso del dovere.

Orfei Nando, il 21 gennaio 1979 in Napoli. — Domatore di un circo, durante la rappresentazione di uno spettacolo riservato a studenti delle scuole medie ed elementari, richiamato dalle grida di allarme di alcuni che segnalavano un leone in libertà, non esitava, consapevole del grave pericolo cui si esponeva, a slanciarsi con coraggio e sangue freddo sulla fiera. Dopo averla ferita con tre pugnalate al ventre riusciva, nonostante le ferite riportate, a finire la belva inferocita con alcuni colpi di pistola sparati a distanza ravvicinata. Mirabile esempio di sprezzo del pericolo e grande ardimento.

Torricelli Mario, guardia di pubblica sicurezza, il 29 agosto 1979 in Ivrea (Torino). — Di servizio presso un commissariato di P.S. dinanzi ai cui uffici alcuni sconosciuti avevano lanciato un involucro sospetto, con risoluta determinazione interveniva prontamente. Constatato di trovarsi alla presenza di un candelotto esplosivo ad alto potenziale la cui deflagrazione avrebbe potuto causare una strage, anche per la presenza in una attigua piazza cittadina di numerosissimi partecipanti ad una manifestazione pubblica, non esitava, con grande coraggio, ad afferrare il pericoloso ordigno dalla miccia quasi interamente combusta, lanciandolo in un adiacente cortile, a quell'ora deserto. Il temuto scoppio avveniva in aria causando lievi danni. Esempio mirabile di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere.

Medaglie di bronzo

Lancellotti Afro, capo squadra dei vigili urbani, il 24 giugno 1975 in Reggio Emilia. — Con coraggio e decisione non esitava ad avvicinarsi ad una autovettura che, a causa della fuoruscita del combustibile, si era accidentalmente incendiata, riuscendo dopo reiterati tentativi ad aprire una portiera del veicolo in fiamme e ad estrarne la conducente gravemente ustionata.

Baù Laura, il 24 luglio 1976 in Vercelli. — Non esitava a slanciarsi nelle limacciose acque di un fiume in soccorso del proprio figlioletto ivi accidentalmente precipitato ed in procinto di annegare. Travolti entrambi dalla corrente erano tratti in salvo da altro generoso.

Locorotondo Francesco, sergente maggiore, Ferroni Piero, bersagliere, il 5 settembre 1977 in Conegliano (Treviso). — In servizio presso una stazione ferroviaria, notate alcune viaggiatrici che stavano attraversando i binari correndo serio pericolo di essere travolte da un convoglio sopraggiungente a forte velocità, non esitava, unitamente ad altri generosi, a slanciarsi in soccorso delle pericolanti, riuscendo a trarle in salvo pochi attimi prima del passaggio del treno.

Marson Adriano, il 5 settembre 1977 in Conegliano (Treviso). — Notate in una stazione ferroviaria alcune viaggiatrici che, nell'attraversare i binari, correvano serio pericolo di essere travolte da un convoglio sopraggiungente a forte velocità, non esitava, unitamente ad altri generosi, a slanciarsi in soccorso delle pericolanti, riuscendo a trarle in salvo pochi attimi prima del passaggio del treno.

Conti Adelmo, il 2 novembre 1977 in Reggio Emilia. — Coraggiosamente si calava in un pozzetto della rete erogatrice del metano, in soccorso di tre operai che, investiti da un'improvvisa fuga di gas, vi giacevano esanimi, riuscendo a trarli, salvi, all'esterno.

Filippini Fulvio, il 2 novembre 1977 in Reggio Emilia. — Spinto da impulso di generoso altruismo si portava in soccorso di due suoi colleghi che, intenti a lavorare in un pozzetto della rete erogatrice del metano, erano stati colpiti da una fuga di gas perdendo i sensi. Ma sopraffatto anch'egli dalle venefiche esalazioni cadeva esanime al suolo e doveva a sua volta essere tratto in salvo da altro animoso prontamente intervenuto.

Raiola Renzo, il 15 marzo 1978 in Firenze, località Brozzi. — Notato dinanzi ad un distaccamento dei vigili urbani un involucro dal quale fuorusciva del fumo, dopo aver tentato di spegnerlo con l'estintore della propria autovettura, non esitava, al fine di limitare i danni della temuta deflagrazione, a gettarlo in una aiuola prospiciente, dove alcuni istanti dopo l'ordigno esplodeva senza causare gravi conseguenze.

Mattu Davide, il 20 marzo 1978 in Roma. — Gestore di un negozio di generi alimentari, nei cui locali due giovani armati e mascherati avevano fatto irruzione intimando la consegna dell'incasso, non esitava a reagire coraggiosamente contro i malviventi che, dopo averlo gravemente ferito con un colpo d'arma da fuoco esplosogli contro a bruciapelo, si davano a precipitosa fuga.

Fiore Raimondo, il 28 marzo 1978 in Roma. — Titolare di una gioielleria, con coraggio e decisione reagiva ad un malvivente armato che era penetrato, unitamente ad una complice, nel negozio intimandogli la consegna dei preziosi. Nella colluttazione che ne seguiva, benché ferito al capo col calcio della pistola, non esitava ad inseguire sin sulla strada i malfattori che, peraltro, riuscivano a darsi alla fuga.

Busarello Sergio, sergente gov. dell'Aeronautica militare, il 4 luglio 1978 in Bieno (Trento). — Svegliato all'alba da una forte deflagrazione proveniente da un edificio adiacente, accorreva prontamente sul posto e, penetrato in una abitazione parzialmente distrutta, con un primo intervento riusciva a soccorrere un uomo ferito, quindi, portandosi nuovamente all'interno dei locali, traeva all'aperto un'altra persona semisepolta sotto le macerie.

Fiorentino Damiano, guardia di pubblica sicurezza, il 23 aprile 1979 in Santhià (Vercelli). — Accorso prontamente sul greto di un canale nelle cui gelide acque una giovane donna si era lanciata a scopo suicida, non esitava con coraggio e decisione a tuffarsi vestito in soccorso della sventurata in balia della corrente vorticosa. Trattala a riva esanime provvedeva, benché stremato, ad accompagnarla in ospedale per le cure del caso.

Il Presidente della Repubblica, con suo decreto del 26 novembre 1980, su proposta del Ministro dell'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate in riconoscimento delle azioni coraggiose di seguito a ciascuna riportate:

Medaglie d'oro

Alla memoria di Domenica Pattini coniugata Bologna, il 5 novembre 1976 in Trapani, località Granatello. — Durante l'imperversare di un violento nubifragio, con estrema generosità e scientemente esponendo la vita a manifesto pericolo, dopo aver affidato i due figlioletti ad animosi sopraggiunti alle sue invocazioni di aiuto, non esitava a prodigarsi nel tentativo di soccorrere il proprio marito che, privo di sensi, era rimasto imprigionato tra la propria autovettura ed il parapetto di un ponte già invaso dalle acque di un fiume in piena. Benché altri generosi l'avessero invitata, ripetutamente, a porsi in salvo, non desisteva dal coraggioso intento fino a che, travolta dalle acque vorticose, sacrificava la vita ai più nobili ideali di amore e di ardimento spinti fino all'estremo sacrificio.

Alla memoria dell'agente di custodia Adelio Angeli, il 7 gennaio 1978 in Portici (Napoli). — Con pronta e coraggiosa determinazione non esitava a slanciarsi contro un malvivente armato e mascherato che, assieme ad altri tre complici, aveva fatto irruzione, a scopo di rapina, in un affollatissimo negozio di giocattoli. Benché attinto mortalmente da un colpo di pistola sparato al suo indirizzo dai malfattori, riusciva ad estrarre l'arma in dotazione ed a rispondere al fuoco dei rapinatori che, disorientati, si davano a precipitosa fuga. Fulgido esempio di grande coraggio ed alto senso del dovere spinti fino all'estremo olocausto.

Alla memoria del vigile del fuoco Giuseppe Quartieri, il 15 settembre 1978 in Milano. — Componente di una squadra di vigili del fuoco interveniva per prestare soccorso ad un'anziana signora colta da malore nel proprio appartamento sito al quarto piano di uno stabile. Constatata l'impossibilità di accedere all'in-

terno dei locali attraverso la porta d'ingresso alla quale, nel cadere, si era appoggiata la donna, non esitava, con generoso altruismo, pur in condizioni di scarsa visibilità, ad offrirsi di raggiungere la malcapitata dall'esterno, a mezzo di una scala a ganci. Giunto a metà del rischioso percorso, per il cedimento dei montanti della scala precipitava al suolo riportando mortali lesioni. Fulgido esempio di grande ardimento ed alto senso del dovere spinti fino all'estremo sacrificio.

Alla memoria di Francesco Garrone, il 4 novembre 1978 in Roma. — Accortosi attraverso i vetri che all'interno di un ufficio postale veniva perpetrata una rapina a mano armata da parte di due malviventi, incurante del pericolo cui scientemente esponeva la propria vita, non esitava, malgrado la non più giovane età, ad affrontare i rapinatori all'uscita sparando in aria alcuni colpi di pistola allo scopo di disorientarli ed impedirne la fuga. Veniva però raggiunto da numerosi colpi d'arma da fuoco esplosigli contro dai malfattori decedendo il giorno successivo per le gravissime ferite riportate. Fulgido esempio di grande coraggio ed alto senso civico spinti fino all'estremo sacrificio.

Medaglie d'argento

Brigata meccanizzata «Isonzo», Friuli 1976. — In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che causava numerosissime vittime ed ingenti danni, la brigata meccanizzata «Isonzo» interveniva con uomini e mezzi prodigandosi con tempestività ed impegno nelle operazioni di soccorso ai sinistrati. Malgrado le difficili condizioni ambientali si adoperava nella ricerca di civili sepolti sotto le macerie, nel pronto soccorso e nel ricovero dei numerosi feriti, contribuendo in maniera determinante ad alleviare i disagi ed a restituire coraggio e fiducia alle popolazioni colpite.

8ª Brigata meccanizzata «Garibaldi», Friuli 1976. — In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che causava numerosissime vittime ed ingenti danni, l'8ª Brigata meccanizzata «Garibaldi» interveniva con uomini e mezzi prodigandosi con tempestività ed impegno nelle operazioni di soccorso ai sinistrati. Malgrado le difficili condizioni ambientali si adoperava nella ricerca di civili sepolti sotto le macerie, nel pronto soccorso e nel ricovero dei numerosi feriti, contribuendo in maniera determinante ad alleviare i disagi ed a restituire coraggio e fiducia alle popolazioni colpite.

32ª Brigata corazzata «Mameli», Friuli 1976. — In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che causava numerosissime vittime ed ingenti danni, la 32ª Brigata corazzata «Mameli» interveniva con uomini e mezzi prodigandosi con tempestività ed impegno nelle operazioni di soccorso ai sinistrati. Malgrado le difficili condizioni ambientali si adoperava nella ricerca di civili sepolti sotto le macerie, nel pronto soccorso e nel ricovero dei numerosi feriti, contribuendo in maniera determinante ad alleviare i disagi ed a restituire coraggio e fiducia alle popolazioni colpite.

4° Raggruppamento A.L.E. «Altair», Friuli 1976. — In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che causava numerosissime vittime ed ingenti danni, il 4° Raggruppamento A.L.E. «Altair» interveniva con uomini e mezzi prodigandosi con tempestività ed impegno nelle operazioni di soccorso ai sinistrati. Malgrado le difficili condizioni ambientali si adoperava nella ricerca di civili sepolti sotto le macerie, nel pronto soccorso e nel ricovero dei numerosi feriti, contribuendo in maniera determinante ad alleviare i disagi ed a restituire coraggio e fiducia alle popolazioni colpite.

Brigata meccanizzata «Gorizia», Friuli 1976. — In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che causava numerossime vittime ed ingenti danni la Brigata meccanizzata «Gorizia» interveniva con uomini e mezzi prodigandosi con tempestività ed impegno nelle operazioni di soccorso ai sinistrati. Malgrado le difficili condizioni ambientali si adoperava nella ricerca di civili sepolti sotto le macerie, nel pronto soccorso e nel ricovero dei numerosi feriti, contribuendo in maniera determinante ad alleviare i disagi ed a restituire coraggio e fiducia alle popolazioni colpite.

Brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli», Friuli 1976. — In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che causava numerosissime vittime ed ingenti danni la Brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli» interveniva con uomini e mezzi prodigandosi con tempestività ed impegno nelle operazioni di soccorso ai sinistrati. Malgrado le difficili condizioni ambientali si adoperava nella ricerca di civili sepolti sotto le macerie, nel pronto soccorso e nel ricovero dei numerosi feriti contribuendo in maniera determinante ad alleviare i disagi ed a restituire coraggio e fiducia alle popolazioni colpite.

Brigata corazzata «Vittorio Veneto», Friuli 1976. — In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che causava numerosissime vittime ed ingenti danni la Brigata corazzata «Vittorio Veneto» interveniva con uomini e mezzi prodigandosi con tempestività ed impegno nelle operazioni di soccorso ai sinistrati. Malgrado le difficili condizioni ambientali si adoperava nella ricerca di civili sepolti sotto le macerie, nel pronto soccorso e nel ricovero dei numerosi feriti, contribuendo in maniera determinante ad alleviare i disagi ed a restituire coraggio e fiducia alle popolazioni colpite.

Giacò Silvio, il 18 settembre 1976 in Firenze. — Con coraggio e decisione non esitava ad inseguire un malvivente armato di coltello, che dopo aver perpetrato un furto in un negozio di calzature si era dato a precipitosa fuga. Raggiunto il malfattore lo affrontava e, nonostante avesse riportato ferite da taglio nella colluttazione, riusciva, con l'aiuto di altro generoso ad immobilizzato e a consegnarlo alle Forze dell'ordine. Mirabile esempio di ardimento ed alto senso civico.

Venica Bruno, il 19 ottobre 1976 in Udine. — Intento ad arare un terreno di sua proprietà a bordo di un trattore, non esitava, con coraggioso intervento, a slanciarsi in soccorso di una donna aggredita da tre grossi cani inferociti. Brandendo una chiave inglese, balzava a terra ed, esponendosi agli assalti degli animali, riusciva, dopo notevoli sforzi, a deporre sul mezzo la sventurata, ormai priva di sensi per le numerose ferite riportate. Mentre si allontanava, accortosi che il marito della malcapitata, anch'egli intervenuto in ausilio della moglie, era stato a sua volta assalito dai cani, invertiva la direzione di marcia e raggiungeva prontamente il pericolante traendolo in salvo sul trattore. Esempio mirabile di non comune sprezzo del pericolo ed alto senso di umana solidarietà.

Martinico Giuseppe, Giubaldo Leonardo, il 5 novembre 1976 in Trapani, località Granatello. — Durante l'imperversare di un violento nubrifagio, giunto all'altezza di un ponte e costretto a fermare il furgone, sul quale viaggiava assieme ad altra persona, per la crescente piena di un sottostante fiume, le cui acque avevano già invaso la carreggiata, udite delle invocazioni di aiuto non esitava, unitamente al compagno di viaggio, a slanciarsi coraggiosamente in soccorso di una giovane donna che con i suoi due figlioletti in braccio cercava di trarre in salvo il marito che, ormai privo di sensi, era rimasto imprigionato tra la propria vettura ed il parapetto del ponte. Dopo aver più volte invitato la donna a desistere dal generoso intento, riusciva, con non poche difficoltà a trarre in zona sicura i due bambini, mentre nulla poteva per i loro genitori travolti dalle acque vorticose. Esempio mirabile di altruismo ed operante umana solidarietà.

Pirola Carlo, il 21 gennaio 1978 in Roma. — Gestore di un negozio di generi alimentari, accorreva in aiuto del proprio figlio, ripetutamente colpito al capo da tre malviventi armati e mascherati che gli avevano intimato la consegna dell'incasso. Affrontato coraggiosamente uno dei malfattori, veniva attinto alla gola da un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo dal rapinatore riportando gravissime lesioni. Mirabile esempio di sprezzo del rischio e grande amore paterno.

Alla memoria di Angelo Gabba, il 30 gennaio 1978 in Milano. — Custode di uno stabile ove era ubicato un istituto di credito, notati tre individui entrare nel palazzo con atteggiamento sospetto e dirigersi verso la porta di servizio dell'agenzia bancaria chiedeva loro dove fossero diretti. Minacciato con le armi ed aggredito dai malviventi, pur consapevole del pericolo cui si esponeva, tentava di dare l'allarme, ma dopo essere stato ripetutamente malmenato veniva proditoriamente assassinato. Esempio mirabile di generoso ardimento ed alto senso civico spinti fino all'estremo sacrificio.

Corradini Dario, il 5 giugno 1978 in Venezia. — Con pronta e coraggiosa determinazione si slanciava, nonostante la giovane età, nelle insidiose acque di una cava in soccorso di un coetaneo ivi accidentalmente precipitato. Localizzato sul fondo il corpo inerte del malcapitato, riusciva, con grande fatica, a riportarlo in superficie, quindi, con l'ausilio di altro generoso, lo traeva in salvo a riva dove gli praticava la respirazione artificiale, rianimandolo. Fulgido esempio di coraggio e grande ardimento.

Grillo Antonio, il 29 ottobre 1978 in Roma. — Netturbino in servizio in una via cittadina, raccoglieva due buste di plastica abbandonate dinanzi alla sede di un partito politico. Avvedutosi che i due involucri contenevano congegni esplosivi ad orologeria, non esitava, con sprezzo del pericolo e noncurante della propria incolumità, a strappare i fili di collegamento rendendo così inoffensivi i pericolosi ordigni. Esempio mirabile di coraggio ed alto senso civico.

Vigile del fuoco volontario ausiliario Giovanni Deiana, il 12 dicembre 1978 in Olbia (Sassari). — Notata un'autovettura precipitare, di notte, nelle acque di un porto, si portava prontamente sul luogo del sinistro e, nonostante il freddo intenso, non esitava a tuffarsi coraggiosamente in mare in soccorso dei pericolanti. Dopo non pochi sforzi, riusciva a trarre in salvo sulla banchina due dei cinque malcapitati in procinto di annegare; con successivo intervento soccorreva anche gli altri tre occupanti il veicolo, che, pur risaliti in superficie, mostravano segni di estremo affaticamento. Luminoso esempio di altruismo ed alto senso del dovere.

Vigile urbano Valentino Munari, vigile urbano Giuseppino Brotto, il 21 luglio 1979 in Romano d'Ezzelio (Vicenza). — Venuto a conoscenza che due individui armati e mascherati stavano perpetrando una rapina ai danni di un ufficio postale, noncurante del pericolo cui si esponeva si portava, unitamente ad altro generoso, prontamente sul posto con l'intento di precludere la fuga ai rapinatori. Benchè disarmato, non esitava ad affrontare i malviventi con i quali ingaggiava una violenta colluttazione, ma, raggiunto da un colpo d'arma da fuoco, sparato al suo indirizzo da uno dei malfattori, si accasciava al suolo gravemente ferito. Luminoso esempio di coraggio ed alto senso del dovere.

Medaglie di bronzo

Vigile urbano Gino Cabano, Giovanni Battistelli, il 22 luglio 1976 in Lerici (La Spezia). — Senza esitazione si tuffava, unitamente ad altro generoso, nelle agitate acque del mare in soccorso di un ragazzo che, aggrappato ad un materassino di gomma, rischiava di annegare riuscendo a trarlo in salvo a bordo di un natante nel frattempo sopraggiunto.

Giani Pierangelo, il 18 settembre 1976 in Firenze. — Con alto senso civico, non esitava ad inseguire un rapinatore armato di coltello, riuscendo, unitamente ad altro generoso, ad immobilizzare ed a consegnarlo alle Forze dell'ordine.

Vigile urbano Paolo Maffucci, vigile urbano Renzo Camici, il 15 marzo 1977 in Firenze. — Vigile urbano motociclista in servizio d'istituto, avvertito che due malviventi, armati e mascherati, dopo aver perpetrato una rapina ai danni di una banca si erano dati alla fuga a bordo di un'autovettura, non esitava, unitamente ad un collega, ad inseguire i malfattori. Bloccata l'auto dei rapinatori, li constringeva ad abbandonare il mezzo e successivamente riusciva a reggiungerli ed a trarli in arresto.

Vigile urbano Carlo Renzaglia, il 14 maggio 1977 in Roma. — Alla guida della propria autovettura, notato un furgone compiere un'infrazione, non esitava a fermare il veicolo per effettuare il controllo dei documenti del conduttore, rivelatosi poi un pericoloso malvivente. Proditoriamente ferito in più parti del corpo, da colpi d'arma da fuoco esplosi in rapida successione nei suoi confronti dal malfattore, tentava di rispondere al fuoco con la pistola in dotazione, ma si accasciava al suolo privo di sensi.

Santini Luciano, Santini Sergio, Costantini Vittorio, il 18 giugno 1977 in Venezia. — Con prontezza e decisione non esitava, unitamente ad altri generosi, a tuffarsi, vestito, nelle acque di un canale, riuscendo, dopo non pochi sforzi, a trarre in salvo tre turisti, la cui imbarcazione, a seguito di collisione con altro natante si era capovolta.

Vigile del fuoco Geremia Sengiali, il 28 agosto 1977 in Licciana Nardi, località Camposegna (Massa Carrara). — Non esitava fattosi legare ad una corda, a tuffarsi in soccorso di un cacciatore che era rimasto isolato su di un isolotto al centro del greto di un fiume, a causa di una improvvisa piena e che, per non essere travolto dai flutti, si era rifugiato sopra una pianta. Raggiunto il pericolante semisommerso, ormai allo stremo delle forze ed in procinto di essere travolto dalla forte corrente, riusciva, dopo averlo assicurato ad una fune, a trarlo in salvo su di un canotto nel frattempo sopraggiunto.

Maresciallo dei vigili urbani Felice Mummolo, Giuseppe Carelli, Vito Lasalandra, Paolo Barone, l'8 ottobre 1977 in Casamassina (Bari). — Con sprezzo del pericolo non esitava, unitamente ad altri generosi, a penetrare in un locale saturo di anidride carbonica in soccorso di tre persone che, sopraffatte dai gas tossici, vi giacevano prive di sensi, riuscendo a trarre in salvo uno dei pericolanti. Colpito anch'egli dalle venefiche esalazioni doveva desistere dall'opera intrapresa.

Longo Nicola, l'8 ottobre 1977 in Casamassima (Bari). — Con sprezzo del pericolo non esitava a penetrare in un locale saturo di inidride carbonica in soccorso di due anziani coniugi che, colpiti dai gas tossici, vi giacevano privi di sensi. Sopraffatto anch'egli dalle venefiche esalazioni doveva essere tratto in salvo da altri generosi.

Manzini Marcellina, il 30 gennaio 1978 in Milano. — Prontamente accorreva alle grida del marito che tentava di opporsi coraggiosamente a tre rapinatori armati, i quali cercavano di introdursi, attraverso la porta di servizio da lui custodita, in un istituto di credito. Dopo essere stata ella stessa minacciata dai malfattori, trovatasi momentaneamente sola, non esitava ad avvertire telefonicamente le Forze dell'ordine, pur avvedendosi che, nello stesso istante, il proprio coniuge cadeva colpito mortalmente da numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi contro di lui dai tre malviventi che, subito dopo, si davano alla fuga.

Anello Romano, il 6 febbraio 1978 in Roma. — Notati due malviventi che, rapinata una signora, si erano dati a precipitosa fuga con un ciclomotore, non esitava con alto senso civico, ad inseguirli prontamente a bordo del proprio taxi. Persi di vista i malfattori tornava verso casa, ma veniva proditoriamente aggredito e seriamente ferito da due individui che gli rimproveravano il tentativo di smascherare i due rapinatori.

Peressotti Glori, l'8 settembre 1978 in Udine. — Con coraggio e tempestivo intervento, non esitava a slanciarsi in soccorso di un bambino che, assalito da un cane doberman, correva serio pericolo. Afferrata la bestia per la gola, liberava il piccolo e, nonostante le ferite riportate, riusciva, con l'ausilio di altri generosi, ad immobilizzare l'animale.

Ronco Paolo, il 3 gennaio 1979 in Imperia. — Con generoso ardimento non esitava a slanciarsi in soccorso di un compagno di lavoro che accecato da un getto di soda caustica, scaturito da un tubo si dimenava per il dolore rischiando di precipitare dal basso parapetto del terrazzo su cui si trovava, riuscendo, quindi, con notevole sforzo e con il rischio di ustionarsi a sua volta, a trattenerlo fino all'arrivo di altri soccorritori.

(3510-3513)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile nel comune di S. Mauro Forte

Con decreto 11 maggio 1984, n. 7126, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno di ca 19 riportato in catasto al comune di S. Mauro Forte al foglio 17, mappale 1312.

(3904)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 143

Corso dei cambi del 23 luglio 1984 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1762,200	1762,200	1763 —	1762,200	1762,25	1762,10	1762 —	1762,200	1762,200	1762,20
Marco germanico .	614,120	614,120	614,60	614,120	614,25	614,06	614 —	614,120	614,120	614,12
Franco francese	200,030	200,030	200,44	200,030	200 —	200,02	200,020	200,030	200,030	200,03
Fiorino olandese	544 —	544 —	544 —	544 —	544,25	544 —	544 —	544 —	544 —	544 —
Franco belga .	30,369	30,369	30,35	30,369	30,35	30,35	30,360	30,369	30,369	30,36
Lira sterlina .	2326,200	2326,200	2328 —	2326,200	2325 —	2326,25	2326,300	2326,200	2326,200	2326,20
Lira irlandese	1886 —	1886 —	1887 —	1886 —	1883 —	1886,75	1887,500	1886 —	1886 —	—
Corona danese	168,150	168,150	168,20	168,150	168,10	168,15	168,160	168,150	168,150	168,15
E.C.U. .	1373,900	1373,900	1376,40	1373,900	1374,50	1373,90	1373,900	1373,900	1373,900	1373,90
Dollaro canadese .	1324,900	1324,900	1326 —	1324,900	1325 —	1325,10	1325,30	1324,900	1324,900	1324,90
Yen giapponese . . .	7,160	7,160	7,1625	7,160	7,208	7,15	7,159	7,160	7,160	7,16
Franco svizzero . .	724,320	724,320	724,25	724,320	724,25	724,16	724 —	724,320	724,320	724,30
Scellino austriaco .	87,510	87,510	87,58	87,510	87,58	87,52	87,535	87,510	87,510	87,50
Corona norvegese . .	212,660	212,660	212,75	212,660	212,45	212,68	212,700	212,660	212,660	212,65
Corona svedese . .	211,410	211,410	211,25	211,410	211,10	211,43	211,450	211,410	211,410	211,40
FIM .	291,320	291,320	291,50	291,320	291,20	291,33	291,340	291,320	291,320	—
Escudo portoghese	11,350	11,350	11,72	11,350	11,74	11,47	11,600	11,350	11,350	11,35
Peseta spagnola . .	10,852	10,852	10,85	10,852	10,83	10,85	10,853	10,852	10,852	10,85

Media dei titoli del 23 luglio 1984

Titolo	Media
Rendita 5% 1935 .	70,750
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1970-85 .	90,500
» 6% » » 1971-86 .	88,950
» 6% » » 1972-87 .	86 —
» 9% » » 1975-90 .	89,350
» 9% » » 1976-91 .	85,850
» 10% » » 1977-92 .	97 —
» 12% (Beni Esteri 1980) .	92,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 .	79,500
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10% .	93 —
» » » 1-4-1981/86 16% .	100,800
» » » 1-6-1981/86 16% .	102,500
» » » 1-8-1982/84 19% .	99,850
» » » TR 2,5% 1983/93	106,550
» » » Ind. ENI 1- 8-1988 .	101,300
» » » » EFIM 1- 8-1988	100,900
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,800
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,875
» » » » 1-10-1982/84 .	99,975
» » » » 1-11-1982/84 .	100,350
» » » » 1-12-1982/84 .	100,400
» » » » 1- 1-1983/85 .	100,175
» » » » 1- 2-1983/85 .	100,200
» » » » 1- 3-1983/85 .	100,075
» » » » 1- 4-1983/85 .	100,250
» » » » 1- 5-1983/85 .	100,350
» » » » 1- 6-1983/85 .	101,550
» » » » 1- 1-1982/86 .	101,575
» » » » 1- 3-1982/86 .	101,400
» » » » 1- 5-1982/86 .	101,525
» » » » 1- 6-1982/86 .	101,550
» » » » 1- 7-1982/86 .	102,050
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1982/86 .	101,600
» » » » 1- 9-1982/86 .	101 —
» » » » 1-10-1982/86 .	100,850
» » » » 1-11-1982/86 .	101.150
» » » » 1-12-1982/86 .	101 —
» » » » 1- 7-1983/86 .	99,950
» » » » 1- 8-1983/86 .	99.775
» » » » 1- 9-1983/86 .	99,750
» » » » 1-10-1983/86 .	100 —
» » » » 1- 1-1983/87 .	101,650
» » » » 1- 2-1983/87 .	101,450
» » » » 1- 3-1983/87 .	101,400
» » » » 1- 4-1983/87 .	100,975
» » » » 1- 5-1983/87 . .	101,050
» » » » 1- 6-1983/87 . .	101,150
» » » » 1-11-1983/87 .	100,150
» » » » 1-12-1983/87 .	100,400
» » » » 1- 7-1983/88 .	101,475
» » » » 1- 8-1983/88 .	100,900
» » » » 1- 9-1983/88 .	100,950
» » » » 1-10-1983/88 .	101,050
» » » » 1-11-1983/88 .	100,925
» » » » 1-12-1983/90 .	100,90
Buoni Tesoro Pol. 12% 1-10-1984 .	99,325
» » » 18% 1- 1-1985 .	101,400
» » » 17% 1- 5-1985 .	101,400
» » » 17% 1- 7-1985 .	102,225
» » » 17% 1-10-1985 .	102 —
» » » 16% 1- 1-1986 .	101,900
» » Nov. 12% 1-10-1987 .	95 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,575
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,400
» » » » 1983/90 11,50%	100,400

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 luglio 1984

Valuta	Cambio
Dollaro USA . .	1762,100
Marco germanico .	614,060
Franco francese . .	200,025
Fiorino olandese .	544 —
Franco belga .	30,364
Lira sterlina . .	2326,250
Lira irlandese	1886,750
Corona danese	168,155
E.C.U. . .	1373,900
Dollaro canadese . .	1325,100
Yen giapponese . . .	7,159
Franco svizzero	724,160
Scellino austriaco . .	87,522
Corona norvegese . . .	212,680
Corona svedese	211,430
FIM	291.330
Escudo portoghese . . .	11,475
Peseta spagnola	10,852

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 144

Corso dei cambi del 24 luglio 1984 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1768,250	1768,250	1769,05	1768,250	1768,25	1768,25	1768,250	1768,250	1768,250	1768,25
Marco germanico	615,800	615,800	614,55	615,800	614,25	613,77	613,750	615,800	615,800	613,80
Franco francese	199,950	199,950	199,70	199,950	200 —	199,95	199,940	199,950	199,950	199,95
Fiorino olandese	543,940	543,940	544,25	543,940	544,25	543,97	544 —	543,940	543,940	543,95
Franco belga	30,383	30,383	30,35	30,383	30,35	30,38	30,383	30,383	30,383	30,39
Lira sterlina	2333,200	2333,200	2333 —	2333,200	2332 —	2333,25	2333,300	2333,200	2333,200	2333,20
Lira irlandese	1886 —	1886 —	1888,50	1886 —	1883 —	1886,40	1886,800	1886 —	1886 —	—
Corona danese	168,060	168,060	168 —	168,060	168,10	168,08	168,100	168,060	168,060	168,05
E.C.U.	1374,700	1374,700	1375,40	1374,700	1347 —	1374,70	1374,700	1374,700	1374,700	1374,70
Dollaro canadese	1337,850	1337,850	1338 —	1337,850	1373,90	1338,55	1339,250	1337,850	1337,850	1337,85
Yen giapponese	7,168	7,168	7,19	7,168	7,208	7,16	7,168	7,168	7,168	7,16
Franco svizzero	721,100	721,100	721,75	721,100	717,50	721,10	721,100	721,100	721,100	721,10
Scellino austriaco	87,442	87,442	87,55	87,442	87,58	87,43	87,420	87,442	87,442	87,45
Corona norvegese	212,930	212,930	213 —	212,930	212,45	212,97	213,020	212,930	212,930	212,93
Corona svedese	211,620	211,620	211,90	211,620	211,10	211,60	211,580	211,620	211,620	211,62
FIM	291,630	291,630	291,80	291,630	291,20	291,64	291,650	291,630	291,630	—
Escudo portoghese	11,540	11,540	11,72	11,540	11,24	11,57	11,600	11,540	11,540	11,54
Peseta spagnola	10,867	10,867	10,90	10,867	10,83	10,86	10,867	10,867	10,867	10,87

Media dei titoli del 24 luglio 1984

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	69,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1970-85	91,100
» 6% » » 1971-86	88,950
» 6% » » 1972-87	87 —
» 9% » » 1975-90	88,750
» 9% » » 1976-91	86 —
» 10% » » 1977-92	97 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	90,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	79,500
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10%	93 —
» » » 1-4-1981/86 16%	100,800
» » » 1-6-1981/86 16%	102,500
» » » 1-8-1982/84 19%	99,850
» » » TR 2,5% 1983/93	106,750
» » » Ind. ENI 1- 8-1988	100,550
» » » » EFIM 1- 8-1988	100,950
» » » » 1- 8-1982/84	99,900
» » » » 1- 9-1982/84	99,950
» » » » 1-10-1982/84	100,100
» » » » 1-11-1982/84	100,300
» » » » 1-12-1982/84	100,475
» » » » 1- 1-1983/85	100,150
» » » » 1- 2-1983/85	100,225
» » » » 1- 3-1983/85	100,075
» » » » 1- 4-1983/85	100,150
» » » » 1- 5-1983/85	100,475
» » » » 1- 6-1983/85	100,900
» » » » 1- 1-1982/86	101,525
» » » » 1- 3-1982/86	101,400
» » » » 1- 5-1982/86	101,525
» » » » 1- 6-1982/86	101,700
» » » » 1- 7-1982/86	101,925
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1982/86	101,750
» » » » 1- 9-1982/86	101,125
» » » » 1-10-1982/86	100,900
» » » » 1-11-1982/86	101,125
» » » » 1-12-1982/86	101,150
» » » » 1- 7-1983/86	100 —
» » » » 1- 8-1983/86	99,800
» » » » 1- 9-1983/86	99,750
» » » » 1-10-1983/86	100,050
» » » » 1- 1-1983/87	101,450
» » » » 1- 2-1983/87	101,375
» » » » 1- 3-1983/87	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	100,950
» » » » 1- 5-1983/87	100,950
» » » » 1- 6-1983/87	101,200
» » » » 1-11-1983/87	100,55
» » » » 1-12-1983/87	100,450
» » » » 1- 7-1983/88	101,450
» » » » 1- 8-1983/88	101,100
» » » » 1- 9-1983/88	101 —
» » » » 1-10-1983/88	100,925
» » » » 1-11-1983/88	100,950
» » » » 1-12-1983/90	101,125
Buoni Tesoro Pol. 12% 1-10-1984	99,325
» » » 18% 1- 1-1985	101,300
» » » 17% 1- 5-1985	101,400
» » » 17% 1- 7-1985	102,150
» » » 17% 1-10-1985	102,150
» » » 16% 1- 1-1986	101,800
» » Nov. 12% 1-10-1987	95 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,850
» » » » 22-11-1982/89 13%	104 —
» » » » 1983/90 11,50%	100,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 luglio 1984

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1768,250
Marco germanico	613,775
Franco francese	199,945
Fiorino olandese	543,970
Franco belga	30,383
Lira sterlina	2333,250
Lira irlandese	1886,400
Corona danese	168,080
E.C.U.	1374,700
Dollaro canadese	1338,550
Yen giapponese	7,168
Franco svizzero	721,100
Scellino austriaco	87,431
Corona norvegese	212,975
Corona svedese	211,600
FIM	291,640
Escudo portoghese	11,570
Peseta spagnola	10,867

REGIONE CAMPANIA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con decreto del presidente della giunta regionale 1° febbraio 1984, n. 589, è stata autorizzata la modifica dell'etichetta dell'acqua minerale naturale nazionale Ferrarelle in comune di Riardo (Caserta) di cui è titolare la S.p.a. dell'acqua minerale Ferrarelle.

Con decreto del presidente della giunta regionale 1° febbraio 1984, n. 590, è stata autorizzata la modifica dell'etichetta dell'acqua minerale naturale nazionale Maxima in comune di Riardo (Caserta) nei tipi naturale e addizionata di anidride carbonica. Titolare dell'autorizzazione è la S.p.a. dell'acqua minerale Ferrarelle.

Con decreto del presidente della giunta regionale 17 maggio 1984, n. 4336, è stata autorizzata la modifica delle etichette dell'acqua minerale naturale nazionale Vesuvio in comune di Ercolano (Napoli) di cui è titolare la S.p.a. Fonte Vesuvio.

Con decreto del presidente della giunta regionale 17 maggio 1984, n. 4337, è stata autorizzata la modifica delle etichette dell'acqua minerale naturale Telese in comune di Telese (Benevento) di cui sono titolari gli eredi Minieri.

Con decreto del presidente della giunta regionale 17 maggio 1984, n. 4338, è stata autorizzata la modifica delle etichette dell'acqua minerale Minieri in comune di Telese (Benevento) di cui sono titolari gli eredi Minieri.

Con decreto del presidente della giunta regionale 17 maggio 1984, n. 4339, è stata autorizzata la modifica delle etichette dell'acqua minerale naturale Vitologatti in comune di Salerno di cui è titolare la S.I.A.B. S.n.c. dei F.lli Florio.

Con decreto del presidente della giunta regionale 21 maggio 1984, n. 4779, la S.p.a. dell'acqua minerale Ferrarelle è stata autorizzata all'imbottigliamento e vendita dell'acqua minerale Ferrarelle e Maxima in contenitori da 150 cl a base di policloruro di vinile.

(3861)

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento di società cooperative

Con deliberazione 20 giugno 1984, n. 2886, la giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissari liquidatori, ai sensi di quanto previsto dal primo comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le sottonotate società cooperative:

1) « Cooperativa giornalisti La Bora - Soc. coop. a r.l. », in Trieste, costituita il 28 settembre 1979 per rogito notaio dott. Vladimiro Clarich di Trieste;

2) « Centro ricerca espressiva animazione e teatro (C.R.E.A.T.) "Il Cantiere" - Soc. coop. a r.l. », in Trieste, costituita il 27 marzo 1979 per rogito notaio dott. Roberto Comisso di Trieste;

3) « Cooperativa Uno - Soc. coop. a r.l. », in S. Giorgio di Nogaro, costituita il 29 settembre 1979 per rogito notaio dott. Roberto Quaranta di S. Giorgio di Nogaro;

4) « Olimpia » - Soc. coop. a r.l., in Trieste, costituita il 19 marzo 1975 per rogito notaio dott. Medardo Samengo di Trieste;

5) « Agrigiovani » - Soc. coop. a r.l., in Gorizia, costituita il 17 dicembre 1979 per rogito notaio dott. Mario Gialanella di Gorizia;

6) « Fattoria Gaia » - Soc. coop. a r.l., in Trieste, costituita il 15 settembre 1976 per rogito notaio dott. Medardo Samengo di Trieste;

7) « Cooperativa fra lavoratori dell'arsenale triestino » a r.l., in Trieste, costituita il 23 febbraio 1949 per rogito notaio dott. Giovanni Dandri di Trieste;

8) « Umanità per l'edilizia - Soc. coop. a r.l. », in Monfalcone, costituita il 2 febbraio 1977 per rogito notaio dott. Albano Delfabro di Monfalcone;

9) « Cooperativa edilizia Trieste - Soc. coop. a r.l. », in Trieste, costituita il 16 marzo 1973 per rogito notaio dott. Oscar Sandrinelli di Trieste;

10) « Società cooperativa edilizia Egida » a r.l., in Trieste, costituita il 23 luglio 1975 per rogito notaio dott. Edda Janni Tracanella di Trieste;

11) « Sul Stele - Soc. coop. a r.l. », in Precenicco, costituita il 18 dicembre 1976 per rogito notaio dott. Giovanni Palmegiano di Latisana.

(3593)

REGIONE LOMBARDIA

Provvedimenti concernenti la classificazione e declassificazione di strade

La giunta regionale con deliberazione 2 maggio 1984, n. 38502, ha deliberato di declassificare, in provincia di Milano, a strada comunale il tronco della strada provinciale n. 131, ricadente nel territorio del comune di Cinisello Balsamo, compreso tra le progressive km 0 + 000 e km 1 + 390, e di approvare il conseguente spostamento del caposaldo iniziale. Le stesse chilometriche anzidette hanno carattere indicativo e verranno definite esattamente all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario.

La giunta regionale con deliberazione 2 maggio 1984, n. 38503, ha deliberato di declassificare, in provinica di Milano, a strada comunale il tronco iniziale della strada provinciale n. 153 « Mazzo-Ospiate », ricadente nel territorio del comune di Rho, compreso tra la progressiva km 0 + 000 e la progressiva km 1 + 492 e di approvare il conseguente spostamento del caposaldo iniziale dalla progressiva km 0 + 000 alla progressiva km 1 + 492 (confine territoriale fra i comuni di Rho e Ospiate). Le estese chilometriche anzidette hanno carattere indicativo e verranno esattamente definite all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario.

La giunta regionale con deliberazione 2 maggio 1984, n. 38504, ha deliberato di classificare, in provincia di Cremona, a strada provinciale n. 29 « Cigognolo-Isola Dovarese » il tronco stradale di circonvallazione a nord-est dell'abitato di Isola Dovarese compreso tra la progressiva km 13 + 265 e la progressiva km 14 + 080 della lunghezza di km 1 + 285 e di declassificare, conseguentemente a strada comunale il tronco dismesso che attraversa l'abitato di Isola Dovarese. Le estese chilometriche anzidette hanno carattere indicativo e verranno esattamente definite all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario.

(3840)

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Romano di Lombardia, Sellero, Zelo Buon Persico, Seregno.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date presso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono state approvate varianti ai piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicate:

deliberazione 8 maggio 1984, n. 38694: comune di Romano di Lombardia (Bergamo) (variante adottata con deliberazioni consiliari 10 maggio 1983, n. 30 e n. 33);

deliberazione 8 maggio 1984, n. 38693: comune di Sellero (Brescia) (variante adottata con deliberazione consiliare 5 novembre 1982, n. 20);

Con decreti del presidente della giunta regionale, emanati nelle date appresso indicate, resi esecutivi ai sensi di legge, sono state approvate le varianti ai piani regolatori generali, di cui alla legge 3 gennaio 1978, n. 1, art. 1, quinto comma dei comuni a fianco degli stessi decreti indicati. Copia di tali decreti, con gli atti allegati, saranno depositati nelle segreterie dei comuni interessati, a libera visione del pubblico. Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni:

decreto 3 maggio 1984, n. 1364/URB: comune di Zelo Buon Persico (Milano);

decreto 18 aprile 1984, n. 1360/URB: comune di Seregno (Milano)

(3905)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università « La Sapienza » di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di neurotraumatologia per le esigenze della cattedra di attivazione del servizio neurotraumatologico presso il pronto soccorso posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di neurotraumatologia (cattedra di attivazione servizio neurotraumatologico presso il pronto soccorso) - Policlinico Umberto I - Roma, alle ore 9 del settantacinquesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

(3931)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di tecnico dei fari nel ruolo del personale del servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nella dispensa n. 12 del 24 marzo 1984 del Giornale ufficiale della Difesa (data di pubblicazione 10 maggio 1984) è stato pubblicato il decreto ministeriale 2 febbraio 1984, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1984, registro n. 10 Difesa, foglio n. 89, riguardante l'esito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di tecnico dei fari in prova nel ruolo del personale del servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

(3809)

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico e infermieristico e di assistente sociale presso l'unità sanitaria locale n. 49.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 49, a:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia;
un posto di aiuto di radiologia;
quattro posti di infermiere professionale;
due posti di assistente sociale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Suzzara (Mantova).

(3942)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1984

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi*:		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali*:		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari*:		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi *alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000
	Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
	Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
	Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita		
			Italia	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082227